

BASKET: SERIE A1 FEMMINILE

CREMA	62
SCHIO	87

PARKING GRAF CREMA: Melchiori 6, Nori 2, Conte 13, Kaba 8, Capoferri ne, Caccialanza ne, Radaelli ne, Se-vergnini ne, Rizzi 3, Pappalardo 2, Dickey 14, Merez 14. All. Piazza.

FAMILA SCHIO: Bestagno 7, Mest-dagh 3, Sottana 10, Verona 19, Ho-ward 11, Crippa ne, Keys 6, Penna 7, Zahui 3, Ndour 21, All. Dikaoulakos.

ARBITRI: Almerigogna, Calella, Cassinadri.

PARZIALI: 14-33, 25-53, 42-67, (14-33, 11-20, 20-20).

NOTE: Crema da tre 6-19, da due 18-51, liberi 8-11, Schio da tre 4-21, da due 28-45, liberi 19-24, rimbalzi 40-42, falli 19-16.

MVP: Verona.



Beatrix Merez della Parking Graf Crema al tiro nel match contro Schio e a destra un'entrata sotto canestro della americana biancoblù di Jasmine Dickey ostacolata da una avversaria (FOTOLIVE Edoardo Gramignoli)



Parking senza scampo

Le biancoblù si battono con onore, ma lo squadrone di Schio non fa nessuno sconto. Davvero troppa la differenza tra le cremasche e le campionesse tricolore in carica

di **TOMMASO GIPPONI**

■ **CREMA** Il Famila Schio non fa sconti e con un primo tempo travolgente sistema la pratica Parking Graf Crema, che si è battuta con onore giocando una ripresa quanto meno equilibrata. Troppa davvero la differenza tra le biancoblù e le campionesse d'Italia, in termini fisici tecnici e di profondità, con le cremasche che oltretutto hanno dovuto ancora fare a meno di D'Alie. Bellissima però la cornice del Pala Cremonesi, che ha onorato questo esordio casalingo nella massima serie delle cremasche con un tutto esaurito che non si vedeva da tempo. Sceglie Norma Rizzi al posto di Nasti Conte coach

Piazza per partire in quintetto come playmaker, a fianco alle solite Melchiori, Kaba, Dickey e Merez. Pronti via ed è già 0-8 Schio che quando può correre in transizione è devastante. Dickey sblocca Crema con una tripla ma l'attacco cremasco non punge e soprattutto è la difesa a non riuscire a contenere l'azione delle venete, che dopo 5 minuti sono già avanti 5-19 segnando canestri con facilità apparentemente disarmante. Crema ha un minimo di sussulto realizzativo ma il divario non si accorcia perché per Schio dalla panchina esce una campionessa come Giorgia Sottana che mette tre piazzati sui primi tre palloni toccati per il 14-33 della prima pausa. Il jumper di



Coach Giuseppe Piazza

Penna permette a Schio di scolarlo per la prima volta oltre il più 20 sul 17-38 dopo tre minuti di secondo quarto. Le ospiti danno un'ulteriore accelerata a fine seconda frazione che le porta sul 23-53. Col discorso vittoria già ampiamente in ghiaccio, la ripresa si gioca a briglie decisamente più sciolte, con Crema che riesce a recuperare anche qualche punto, togliendosi la soddisfazione di vincere la terza frazione per 17-12. Ultimo quarto che serve davvero per sistemare le statistiche per entrambe le squadre. Per Schio spiccano i 21 in 21 minuti di Ndour e la prova di una Costanza Verona davvero dal ritmo di pallacanestro inarrivabile per tutte le cremasche in

questo momento. Per la Parking Graf invece buonissima prova di Nasti Conte dopo le prime due gare sottotono, così come di Merez. Con questa gara si chiude una prima parte di torneo proibitiva per Crema, che ha affrontato tre delle quattro semifinaliste della scorsa stagione comprese le due stralavorate per lo scudetto. Domenica prossima si può dire che comincerà realmente il campionato della Parking Graf, con la prima sfida salvezza sul campo di Moncalieri. Tutte dovranno fare qualcosa di meglio per cercare di sbloccare la classifica. Servirà tanta intensità difensiva e che chiunque scenda in campo si prenda le proprie responsabilità in attacco.

LE INTERVISTE

PIAZZA: «IN DIFESA TROPPO MOLLI LA REAZIONE MI FA BEN SPERARE»

■ **CREMA** C'è consapevolezza di non aver complessivamente sfigurato in casa Parking Graf Crema al termine della sfida con Schio, pur con la certezza che si sarebbe potuto fare qualcosa di meglio soprattutto all'inizio. «Partiamo da un secondo tempo sicuramente molto positivo – è il pensiero del coach cremasco **Beppe Piazza** – sia difensivo che offensivo. Anche nella prima metà avevamo attaccato bene ma in difesa siamo stati troppo molli per poter pensare di ostacolare questo tipo di avversarie. La reazione mi fa ben sperare che l'atteggiamento sia quello giusto. Per la partita che abbiamo la settimana prossima dev'essere di stimolo per allenarci al meglio».

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore sportivo biancoblù **Marco Mezzadra**: «Schio in Italia è ingiocabile per chiunque, sono lunghe veloci, sono decisamente superiori a tutte. Noi abbiamo sicuramente regalato due quarti, troppo molli, lenti nell'eseguire, mentre nei secondi due quarti abbiamo difeso con più grinta e siamo stati più presenti in attacco. Alla fine abbiamo contenuto lo svantaggio in termini accettabili. A Lucca finora il nostro rammarico più grosso, li avremmo potuto fare meglio. Secondo me non è il caso di parlare di chi manca, è una ruota che girerà a nostro favore». **TG**